



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara, 9 Ottobre 2026

- Alla Stampa della Città di Ferrara

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA “ACCEDERE AGLI ATTI : CHE FATICA, SE POI L'ARGOMENTO E' GRATTACIELO...”.

Ancora una volta i tempi dell'accesso agli atti non risultano rispettati e dopo il sollecito alla scadenza dei termini, tocca passare al Prefetto, come previsto dalla procedura. In data 7 ottobre è stata inoltrata in Prefettura la segnalazione che riguarda una richiesta di accesso agli atti del 20 luglio 2026 che come consigliera del M5S ho presentato al Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 43 del TUEL, (prot. 142862/2026).

La richiesta di accesso agli atti verte sui documenti che riguardano la posizione del Comune in quanto secondo proprietario di immobili nel Grattacielo, scandalosamente chiuso e abbandonato a 9 mesi di distanza dal principio di incendio.

In qualità di amministratrice derivante dal ruolo di consigliera ho diritto a considerarmi rappresentante della proprietà pubblica all'interno del Grattacielo e pertanto ho chiesto di avere a disposizione i seguenti atti:

1. Copia del primo progetto di messa a norma dell'impianto antincendio e relativo computo metrico/preventivo;
2. Copia del secondo progetto di adeguamento e dei relativi contratti di appalto o lettere di incarico affidati allo studio Mezzadri e all'azienda Ghiotti;
3. Copia dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) aggiornato al mese di gennaio 2026, in concomitanza con la prima ordinanza di sgombero.
4. Copia di tutte le relazioni, i verbali di sopralluogo e le prescrizioni emesse nel corso degli anni dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in merito alla situazione dell'impianto antincendio del Grattacielo;
5. Rendicontazione e prospetto contabile relativo allo stato del debito e del credito accumulato dalle aziende citate (Mezzadri e Ghiotti) e dalle gestioni degli amministratori Davì e Bonazzi;

6. Copia di eventuali nuovi preventivi di spesa, progetti di ripresa lavori o varianti in corso d'opera per la conclusione dei lavori attualmente sospesi;
7. Copia di tutti gli atti amministrativi, memorie difensive, atti di citazione, ricorsi al TAR, ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e relative controdeduzioni dell'Avvocatura Civica, scaturiti dall'esecuzione, dalla contestazione o dall'impugnazione dell'Ordinanza Dirigenziale P.G. 86476-2018 del 10/07/2018.

Un mucchio di roba che sicuramente comporterà molto lavoro, più mio che degli uffici competenti, i quali sulla base di questi documenti avevano già elaborato le sterminate cartelle con cui il Sindaco fece l'unico intervento di oltre un'ora sulla questione nel Consiglio comunale del 27 gennaio. Ad oggi il **condomino Comune** resta muto sulla sorte dell'immobile di cui possiede fior di millesimi e tace anche come Amministrazione nelle risposte che ancora attendono le famiglie sfrattate dalla ordinanze di gennaio e febbraio e tuttora impossibilitate a rientrare o a trovare una sistemazione alternativa. Questo ritardo è voluto e come M5S non smetteremmo di sollecitare ad oltranza la trasparenza sugli atti pubblici.

Gruppo Consiliare M5S
Cons. Marzia Marchi